

Il caso che rappresentiamo è uno dei tanti ma evidenzia l'esigenza di un inderogabile intervento Istituzionale (il Presidente della Repubblica) e/o Governativo (il Ministro di Grazia e Giustizia) per trasportare il nostro Paese dal 1800 al Ventunesimo Secolo.

In un Paese dove occorre occupazione il Governo non riesce a dotare ogni Giudice di un semplice ed economico dattilografo/a che partecipi alle udienze registrando atti ed interventi verbali, aggiorni il fascicolo sia stampando sul cartaceo che inserendolo nella memoria centrale in files, invii documenti e/o avvisi alle parti, telefoni per tempo alle parti se una udienza è rinviata.

LE RICHIESTE PER UNA GIUSTIZIA AL SERVIZIO DEL CITTADINO

La richiesta che abbiamo rappresentato riteniamo sia semplice da adottare e, contestualmente, economicamente proficua per lo sviluppo del Paese.

Ovviamente ci rendiamo conto che si tratta di un intervento rivoluzionario perchè il creare ordine ed efficienza nei Palazzi di Giustizia determinerebbe la morte della gestione espletata in regime di "emergenza".

Passando ai necessari interventi nel settore normativo e/o legislativo, alla luce dei fatti e delle nostre esperienze, devono essere:

1) l'attivazione di sanzioni pecuniarie ed immediate a quei Pubblici Dipendenti e/o Pubblici Amministratori che non intervengono immediatamente allorquando il cittadino segnala una violazione del Codice della Strada a carico di un Pubblico Dipendente e/o Pubblico Amministratore.

Detto intervento legislativo si rende indispensabile perchè, come si evince dal seguente racconto (ma il fatto è quotidiano) il cittadino chiede l'intervento della Polizia Municipale e/o dei Carabinieri o di coloro previsti dall'articolo 11 e 12 del Codice della Strada e nessuno interviene per verbalizzare la rimozione di una segnaletica stradale verticale insistente in violazione di legge.

Stessa situazione si ripete per tante e tante altre violazioni che il cittadino incontra e/o con le quali si scontra, impotente.

2) l'attivazione di sanzioni pecuniarie ed immediate a quei Pubblici Dipendenti e/o Pubblici Amministratori allorquando i rappresentanti del Comune e della Prefettura ricevono un trattamento diverso di quello riservato al cittadino ricorrente.

Nel caso Lombardelli una udienza fu rinviata perchè "... in funzionario della Prefettura aveva degli impegni di lavoro oppure ritardata con la frase "... attendiamo che arrivi il funzionario della Prefettura ...".

In altri casi, ho assistito ad un funzionario della Prefettura che si trasformava in Cancelliere, redigendo il verbale per il Giudice: situazione che fa sentire il cittadino di essere "solo contro due".

In venti anni, nel girar per Preture e Tribunali, ho trovato solo due Giudici che cercavano di aggiornarsi sul tema della circolazione stradale, particolarmente quella inerente le autocaravan, ponendo al Comune e/o alla Prefettura precisi tempi ed obblighi, pena l'accoglimento del ricorso e ponendo a carico del Comune gli oneri inerenti le spese legali sostenute dal cittadino.

3) l'attivazione di sanzioni pecuniarie ed immediate a quei Pubblici Dipendenti e/o Pubblici Amministratori allorquando le udienze sono rinviate ma il cittadino ne viene a conoscenza solo quando si reca nella data prevista nella Pretura e/o Tribunale. Una micidiale perdita di tempo, di soldi nonchè un bestiale stress per l'incazzatura del viaggio a vuoto e per aver contribuito, suo malgrado, ad aumentare l'inquinamento acustico ed atmosferico per il conseguente trasporto da casa sua al Tribunale e viceversa.

Sanzioni immediate ed elevate come importo perchè, per sopperire a quanto sopra, è sufficiente informare il cittadino del rinvio con vari e semplici sistemi di comunicazione.

Andando per ordine di semplicità e basso costo, partiamo dal sistema più aggiornato per finire al sistema per comunicare al cittadino un rinvio dovuto a cause di forza maggiore: una telefonata, una e.mail, un telefax, un telegramma.

